



Giotto dipinge san Francesco nella Basilica superiore di Assisi, nel momento in cui si spoglia delle vesti di “giovane ricco”, per seguire il Signore sulla via della povertà.

Osserva le mani: -A sinistra del padre Pietro di Bernardone, trattenuta da un uomo, mentre sta per colpire il figlio. – A destra quelle di Francesco rivolte in preghiera verso l’alto.– Dietro al Santo quelle del Vescovo Guido II, che coprono con il piviale la sua nudità. –In alto quella di Dio benedicente. E’ con Lui che stringe l’alleanza: «Finora ho chiamato te, mio padre sulla terra; d’ora in poi posso dire con tutta sicurezza: Padre nostro, che sei nei cieli, perché in Lui ho riposto ogni mio tesoro e ho collocato tutta la mia fiducia e la mia speranza».

Giotto: San Francesco rinuncia ai beni terreni.
1295-99 Basilica superiore Assisi

Quaresima 2021 I domenica

ESSENZIALITA'

Preghiera a Dio dopo le Lodi

Onnipotente, santissimo, altissimo e sommo Dio, ogni bene, sommo bene, tutto bene, che solo sei buono: fa' che ti rendiamo ogni lode, ogni gloria, ogni grazia, ogni onore, ogni benedizione e tutte le cose buone. Così avvenga. Così sia. Amen.

Da "Fratelli tutti" 1-7

8. Desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fraternità. Tra tutti: «Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura. Nessuno può affrontare la vita in modo isolato [...]. C'è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti. Com'è importante sognare insieme! [...] Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non c'è; i sogni si costruiscono insieme»*. Sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!